

# ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“ALESSANDRO ROSSI “

Via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza

Distretto Scolastico n. 33 Vicenza Est

tel. 0444-500566 - fax 0444-501808

e-mail: [info@itisrossi.vi.it](mailto:info@itisrossi.vi.it) - C.F. 80016030241



Anno scolastico 2007/2008

---

## Relazione del Dirigente Scolastico prof. Giovanni Zen al Consiglio di Istituto

(art.25 c.6 D.L. 165/01)

### Avvio dell'anno scolastico 2007/2008

Questo documento cerca di sintetizzare, per il Consiglio di Istituto (CdI) e poi per il Collegio Docenti (convocato per il giorno 3 settembre 2007), quelle informazioni che sono necessarie ai fini, come recita il Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/99 art.3 c.3), delle linee di indirizzo che lo stesso CdI è chiamato ad elaborare per rendere il più possibile congruente e puntuale l'offerta formativa dell'Istituto Rossi al territorio vicentino.

I documenti base di questa offerta di servizio pubblico sono:

- il POF, che il Collegio Docenti elaborerà entro, si spera, la fine di settembre 2007, tenendo conto dell'assestamento di bilancio del giugno scorso, POF che il CdI adotterà infine come carta fondante la proposta della nostra scuola per il nuovo anno scolastico;
- il Piano delle Attività, che il DSGA predisporrà di conseguenza entro lo stesso mese di settembre;
- il Programma Annuale 2008 che il DS presenterà al CdI per la fine dell'anno solare.

#### Uno sguardo europeo:

1. L'Istituto Rossi, caro ad una storia antica e recente che l'ha reso punto centrale della scuola e dell'economia vicentine, intende continuare a qualificarsi come realtà nella quale vengono condivise finalità ed obiettivi secondo metodo democratico, attenti alle sempre nuove domande ed istanze dei giovani di oggi, delle rispettive famiglie e di un contesto socio-economico caratterizzato da multi ed inter-dipendenze (globalismo).
2. Proprio in relazione a questa apertura mentale e sociale alle multi ed inter-dipendenze, il cammino dei prossimi anni dell'Istituto Rossi si caratterizzerà ancor più secondo i canoni e gli obiettivi di Lisbona 2000 sino al 2014, aperti alle indicazioni periodicamente offerte dalle indagini OCSE-PISA ed Invalsi.

Vale la pena ricordare gli obiettivi europei di Lisbona 2000 sino al 2014 sono:

- a) migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione:
  - migliorare l'istruzione e la formazione dei docenti;
  - sviluppare le competenze per la società della conoscenza;
  - garantire l'accesso alle TIC per tutti; attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici;
  - sfruttare al meglio le risorse;
- b) agevolare l'accesso dei sistemi di istruzione a tutti:

- creare un ambiente aperto per l'apprendimento (primato dell'apprendimento sull'insegnamento);
- rendere l'apprendimento più attraente;
- sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
  - c) aprire i sistemi di istruzione europei al resto del mondo:
- rafforzare i legami col mondo del lavoro e della ricerca;
- sviluppare lo spirito imprenditoriale;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- aumentare la mobilità e gli scambi;
- rafforzare la cooperazione europea.

Questi i parametri europei cui fare riferimento:

1. combattere gli abbandoni,
2. favorire le discipline scientifiche ed incrementare le attività di laboratorio,
3. far maturare la consapevolezza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita,
4. promuovere parametri di riferimento europei e le equipollenze dei titoli di studio,
5. favorire il completamento del ciclo di istruzione superiore;
6. rafforzare le competenze di base, in particolare la capacità di lettura;
7. aumentare le risorse da finalizzare all'istruzione.

#### La contestualizzazione italiana e vicentina:

1. L'Istituto Rossi, nel quadro dei valori costituzionali e delle norme di riferimento, si propone di favorire nei suoi studenti la ricerca e la messa in pratica delle proprie potenzialità in un mondo in sempre più rapida trasformazione ed in una cornice sociale sempre più competitiva.
2. Per favorire la percezione positiva del lifelong learning e delle indicazioni europee, italiane e regionali, il nostro Istituto concentrerà la sua attenzione, in termini di attuazione didattica del POF, sulle competenze e non sui contenuti mnemonici, sviluppando la metacognizione, l'automotivazione, la fiducia, l'intelligenza problematica.
3. Una forma importante di valorizzazione di questa scelta strategica riguarderà il riconoscimento del successo scolastico dei nostri studenti a tutti i livelli, in stretto raccordo con il territorio ed il suo tessuto socio-economico.
4. Ma questo riconoscimento non può che passare, prima ancora, attraverso il valore della motivazione, preparazione, creatività, determinazione di tutti i docenti e di tutte le altre figure professionali presenti nella nostra scuola. Tutti al servizio, con precisa professionalità, dei nostri studenti e delle rispettive famiglie, e non più chiusi nelle vecchie forme di autoreferenza. Male endemico della pubblica amministrazione e del vecchio modo di vivere la scuola.
5. Il cardine dei rapporti umani e delle professionalità non potrà che essere il principio di responsabilità personale, incarnato, come è giusto in una comunità di persone e di lavoro, nei termini di un'etica della solidarietà.
6. In termini professionali, la nostra scuola cercherà di mettere a frutto e di diffondere a tutti i livelli le competenze di controllo, monitoraggio, valutazione ed il ricorso alla rilevazione della percezione degli utenti (studenti, famiglie, territorio) su quanto la scuola realizza in termini di istruzione, formazione, servizi, nella logica del miglioramento continuo a piccoli passi.
7. In termini di relazioni umane, e quindi di codice di condotta, la parola chiave sarà "rispetto" (delle persone e delle regole), come comune disponibilità al "pensiero positivo" verso l'altro e gli altri, al lavoro in comune come autodisciplina sia nel comportamento come negli atteggiamenti nei confronti degli impegni di lavoro.

8. Queste indicazioni generali e queste finalità troveranno la propria misura nella pratica democratica degli organi collegiali, nel rispetto dei ruoli, nella individuazione dei confini di competenza e nella contrattualità di istituto. Il tutto secondo l'interesse generale.

### Quali "Linee di indirizzo" per il nuovo anno scolastico?

Compito del CdI di una scuola autonoma, che ha personalità giuridica, secondo il Regolamento dell'autonomia citato, è quello di individuare alcune Linee di indirizzo da affidare al Collegio Docenti e ai Consigli di classe ai fini del miglioramento o della semplice valorizzazione dell'offerta formativa del Rossi al territorio vicentino. Compito di questi organi collegiali sarà poi quello di individuare il "come" di queste Linee, nei termini del valore didattico e della specifica valorizzazione nel lavoro di classe come nella attuazione dei diversi progetti di istituto.

Come nuovo Dirigente scolastico non posso evidentemente arrischiarmi in alcuna elaborazione di queste Linee possibili di miglioramento della nostra scuola. Mi affido pertanto alla disponibilità di proposta di tutti i consiglieri presenti in Consiglio, i quali, sulla base delle verifiche del lavoro svolto lo scorso anno scolastico (qui il sistema qualità dovrebbe offrirci dei supporti importanti), potranno avanzare delle proposte di merito: quali sono i bisogni, le domande, le carenze, le necessità, le richieste, le urgenze che sono state riconosciute e avanzate? Siamo in grado, sin da subito, di fare delle proposte di miglioramento per il nuovo anno scolastico? (il miglioramento non implica l'adolescenziale "tutto e subito" ma la scelta della concretezza del possibile). O ci limitiamo alla semplice registrazione dell'esistente, con le sue luci (che, ne sono sicuro, ce ne sono tante) e qualche ombra? In poche parole, ogni anno scolastico è la semplice fotocopia, un po' sbiadita, degli anni precedenti?

Se noi teniamo, però, a mente gli obiettivi di Lisbona 2000 e le Indicazioni del MPI (un vero e proprio Atto di Indirizzo datato 4-7-07) possiamo già da ora offrire alcune Linee al Collegio dei Docenti:

- far riflettere su cosa voglia dire, per il 2007/2008, migliorare l'offerta formativa del Rossi, compresa la formazione dei docenti, con particolare attenzione alle competenze richieste nella nostra società della conoscenza;
- potenziare in modo significativo i progetti di area tecnico-scientifica;
- puntare l'attenzione sull'orientamento, in entrata ed in uscita, affinché gli studenti e le famiglie percepiscano il valore di investimento e di formazione della scelta del Rossi;
- per l'orientamento in entrata investire risorse umane e materiali particolari, per aiutare le famiglie a scelte concretamente perseguibili in termini di futuro scolastico dei propri figli;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, favorendo scambi e la mobilità e rafforzando la cooperazione tra scuole europee;
- rafforzare ulteriormente i legami col mondo del lavoro.
- favorire la programmazione in comune dei Dipartimenti, sempre nel rispetto della libertà di insegnamento (la quale è funzionale agli studenti, come ricerca continua dell'intelligenza del sapere e del saper fare).
- concentrare l'attenzione sul biennio, vero snodo di una scuola media superiore.
- Clil;
- Lauree scientifiche;
- Borse di studio per le eccellenze.
- .....

Nell'immediato, siamo chiamati ad organizzare il bilancio di previsione per il nuovo anno scolastico e per il nuovo anno solare secondo queste particolari sottolineature: potenziamento di investimenti (bilancio e fondo di istituto) per l'orientamento in entrata, Idei, eccellenze....., ed

un monitoraggio specifico dovrà essere rivolto verso il fondo supplenze, con previsioni di garanzia per il funzionamento della scuola.

Si tratta, per forza di cose, di indicazioni generali. Ma avremo modo di entrare nel merito della concretizzazione di queste Linee.

Per il prossimo anno scolastico 2008/2009 queste riflessioni verranno condotte alla fine di quest'anno scolastico, sulla base delle verifiche dell'anno appena concluso da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, in modo da avviare per tempo l'elaborazione delle Linee di indirizzo per il nuovo anno.

#### Proviamo a pensare ad un percorso di riqualificazione del Rossi

Anzitutto, come D.S., sono chiamato a rap-presentare tutti: tutti i docenti e tutti gli Ata. In vista di un comune lavorare intorno alla unitarietà della proposta di scuola che come Rossi siamo chiamati a presentare alle famiglie, agli studenti e al nostro territorio.

Unitarietà significa "idem sentire" del POF nei Dipartimenti, nei CdC, in ciascun docente, in tutti gli Ata. Cosa vuol dire idem sentire? Vuol dire rispondere alla domanda: quale lavoro progettuale siamo chiamati ad elaborare per studenti che rimangono con noi, se va bene, 5 anni? Per rendere concreto questo lavoro tutto il nostro impegno, dal lavoro didattico diretto alle proposte extracurricolari, deve essere misurato sul risultato finale, cioè il successo scolastico dei nostri ragazzi. Così i Dipartimenti, come i CdC ed i singoli docenti, tutti sono vincolati a progetti unitari, sul piano curricolare come extra. Il che significa che i progetti extra non sono fuori dal lavoro ordinario, ma sono motivo di "rinforzo", rimotivazione, crescita della sana curiosità, del gusto del sapere e del saper fare. I CdC avranno poi il compito di calare questa visione unitaria nelle singoli classi ed i docenti nelle singole discipline: perché ci sono modi diversi di insegnare matematica, italiano, chimica, ecc.... Il lavoro didattico è un lavoro di sistema, e la libertà di insegnamento, come la continuità didattica, è funzionale agli studenti, non fine a se stessa.

Le programmazioni, pertanto, devono prendere avvio dalle sottolineature del CdI, dalle indicazioni del Collegio, mediate in modo unitario dai Dipartimenti, tradotte dai CdC e rese operative dai singoli docenti, secondo la propria professionalità ed originalità.

Il tutto deve avere un senso, poi, complessivo, tradursi cioè nella indicazioni di un "Profilo di uscita" che dovrebbe mettere in chiaro quale proposta complessiva il Rossi offre come servizio pubblico.

Il Profilo di uscita va costruito e condiviso assieme, non dal DS e da pochi docenti, prodotto comune. I Progetti, ad esempio, extracurricolari dovrebbero rispondere alle priorità e sottolineature contenute in questo Profilo, funzionali al Profilo, non fine a se stessi. La conclusione di questo lavoro dovrebbe concretizzarsi in un Atto di Indirizzo del CdI, sulla base del Pof approvato dal Collegio e adottato dallo stesso CdI, ma verificato nei termini delle Linee di Indirizzo poi tradotte in questo Profilo d'insieme: il CdI addirittura potrebbe impugnare il Pof approvato dal Collegio se, titolare del "come" non del "se", questa approvazione fosse ritenuta non in linea con le stesse Linee: il CdI organo politico ed il Collegio organo tecnico-scientifico della scuola. Si potrebbero, così, di anno in anno, individuare le priorità di investimento e di scelta, concentrando risorse ed opzioni, a seconda di verifiche e di analisi di settore.

Il Rossi, ad esempio, è un Ist-tecn-industriale: quale Profilo di Pof questo sottende? Quali richieste di innovazione? Ed il 20% di autonomia? Noi potremmo chiarire meglio i curricoli del Rossi, qualificarsi e differenziarli, sulla base del cammino della normativa.

Questa visione unitaria, lo si è capito, ha bisogno del lavoro di tutti e della comune disponibilità ad operare in funzione delle scelte possibili dei nostri ragazzi e delle domande di trasparenza delle famiglie.

Il Pof ed il conseguente programma annuale saranno allora il nostro biglietto da visita, e la migliore pubblicità per la rinascita di una scuola che ha fatto tanto per la crescita del nostro territorio e che molto può ancora dare.

Di immediato: abbiamo, di queste settimane, l'atto di indirizzo del Ministro per l'innalzamento dell'obbligo a 16 anni. Dovremo lavorare per chiarire bene il nostro Pof relativamente al biennio. Restiamo in attesa del regolamento attuativo.

Rapporti con le altre scuole superiori di Vicenza città: ci si farà carico, con il coinvolgimento dell'amministrazione provinciale, dell'opera di razionalizzazione dell'offerta formativa, in particolare per ciò che riguarda gli indirizzi di Liceo tecnologico attivati. Si tratta di contatti che dovrebbero avviare collaborazioni ad ampio raggio, in particolare per l'orientamento agli studi di studenti e famiglie, le passerelle e progetti in rete.

### L'organizzazione della didattica

Il Rossi conta in tutto 51 Classi, di cui 44 al mattino e 7 (sono probabili altre 2) alla sera.

Per ciò che riguarda i Laboratori, le Aule speciali, le Palestre e la Biblioteca mi informerò al più presto sulla presenza o meno di un Regolamento specifico per ogni ambiente e sarà fatta ricognizione per le aree di miglioramento per il loro utilizzo.

### Sicurezza

Analizzerò nei prossimi giorni il Documento di valutazione dei rischi, compresa la verifica dei piani di evacuazione, la formazione docenti e Ata, la normativa a tutela delle lavoratrici madre, il regolamento di pronto soccorso, la verifica sulla necessità o meno di nominare il medico competente, l'aggiornamento delle nuove normative in materia di sicurezza e igiene.

.....

Punto fermo: Sicurezza come dimensione imprescindibile del Rossi. Analizzerò il percorso di adeguamento dei locali alle norme e direttive europee e l'adozione di comportamenti e condotte adeguati al concreto livello di adeguatezza degli edifici, dei locali e delle attrezzature da un parte e alla consapevolezza e preparazione dei soggetti che li utilizzano dall'altra.

Assicurazione contro gli infortuni.

Calendario: già pubblicato dalla Regione.

### Orario della scuola.

Sulla scelta della prima fascia di orario dei trasporti, e quindi di inizio e termine della scuola (7.30-13.35), fa fede la delibera del Consiglio di Istituto del 16 giugno scorso (n.25/07). La scelta (aggiungo in calce questo pensiero spontaneo), unita al rifiuto da parte del Collegio della flessibilità oraria, uno dei capisaldi dell'autonomia scolastica (l'unico vero guadagno della storia della scuola italiana di questi 10 anni), mi ha davvero sorpreso: forse dovremo ritornarci su per i prossimi anni. Perché il pre-requisito base della ricerca della qualità scolastica è proprio l'autonomia scolastica.

Attenzione alla vigilanza (colpa in vigilando)

Puntualità e frequenza regolare sono condizioni essenziali per un corretto apprendimento e lo sviluppo lineare delle proposte didattiche. Sarà fatta attenzione all'uso disinvolto delle entrate ed uscite.

Orario di lezione degli studenti: si cercherà di farlo partire dal primo giorno di scuola.

Sostegno al merito e all'eccellenza: Borse di studio generali e tematiche.

Gli impegni degli insegnanti:

- le cattedre dei docenti costruite sulla base dei criteri approvati in Collegio.
- Comunicazione docenti-famiglie: calendario da approvare delle ore a disposizione. Particolare attenzione alla trascrizione dei voti sul libretto personale ed introduzione a regime del registro elettronico.
- Utilizzo dell'organico: 1 DS, 140 docenti, 1 DSGA, 51 Ata. Totale: 193.

44+8=52 Classi per 140 Docenti per 1204 (1054+150) studenti.

Classi prime: 8+2

Classi seconde 10

Classi terze 7+2

Classi quarte 9+2

Classi quinte 10+2

Il cuore dell'attività didattica è la classe e l'organo che è chiamato a programmare, attuare e verificare l'apprendimento è il consiglio di classe. Obiettivo è il successo formativo di ogni studente, con sottolineatura per le eccellenze e ogni azione di sostegno e recupero per le difficoltà. Ciascun CdC è presieduto da un docente nominato dal DS ed i risultati sono verbalizzati da un docente segretario sempre nominato dal DS.

Cuore, invece, del confronto e della ricerca didattica è il Dipartimento. Considero essenziale il lavoro dei Dipartimenti, in primis per la qualificazione degli stessi docenti ed il monitoraggio e confronto tra le diverse classi. Essenziali le prove comuni e le griglie di valutazione, a partire dalla definizione condivisa di sapere minimo e quindi di sufficienza.

Proporrò ai Dipartimenti, lo ripeto, chiarezza nella programmazione comune ed individuale (finalità, obiettivi generali e specifici, obiettivi minimi, soglia di sufficienza, contenuti, metodi e valutazione; valutazione sommativa e valutazione formativa).

Sulla valutazione si gioca la credibilità della professionalità docente e di tutta la scuola. Proporrò articolate riflessioni su:

come si valuta, la promozione, criteri di valutazione, promozione con debito formativo, tipologia del debito, il recupero del debito, la condotta, la comunicazione con la famiglia.

Chiederò infine ai Dipartimenti e ai Consigli di classe di aiutare gli studenti, soprattutto del biennio, a fare chiarezza sul metodo di studio:

- perché studiare .....: come nasce un sapere, come lo si affronta, secondo quali canoni;
- come studiare; il limite dell'apprendimento mnemonico;
- il lavoro a scuola: l'ascolto, l'arte di domandare ragione, gli appunti, le esercitazioni;
- il lavoro a casa: il ripasso, il libro di testo, l'esercitazione individuale, la rilettura personalizzata.

Oltre ai Dipartimenti, importanti, non solo per questioni organizzative, sono le Aree.

Abbiamo infine il Comitato tecnico-scientifico, una sorta di Staff, il quale sarà periodicamente convocato per discutere la vita della scuola, mentre settimanale sarà l'incontro di Presidenza tra il DS ed i due vicari.

Particolare attenzione avrà lo studio e l'attuazione del Sistema Qualità, in particolare per ciò che riguarda il sistema di gestione della qualità e la sintesi nel manuale della Qualità.

Sarebbe ora interessante fare un quadro riassuntivo e sintetico dei "problemi aperti" evidenziati alla fine dello scorso anno sc., secondo questa scaletta:

problema – gruppo di lavoro chiamato a studiarlo – complessità – tempi del processo di miglioramento (da presentare in una seduta del Collegio).

Risorse Finanziarie (relazione DSGA)

- Fondo di Istituto 2006/2007 e previsione 2007/2008
- Progetti 14.302,79 spese personale;
- Incarichi 130.949,04 spese;

Utilizzo degli edifici:

- apertura della scuola: 7.00-24.00;
- apertura al pubblico dei servizi di segreteria: tutti i giorni 10.30-12.30 + pomeriggi su appuntamento;
- giornata di chiusura nei giorni prefestivi: secondo richiesta del 50% del personale.

Servizio amministrativo, tecnico, ausiliario

Principi base: semplificazione, trasparenza e buon andamento. Ferma restando la tutela delle persone e del trattamento dei dati personali, ci si uniformerà ai criteri di efficienza, efficacia, economicità ed equità.

L'attività negoziale seguirà la gara ad evidenza pubblica, con almeno 3 preventivi.

L'amministrazione si impegna a redigere gli atti ed i provvedimenti riguardanti gli alunni ed il personale secondo i termini di legge.

Il DSGA predisporrà il piano inerente alle prestazioni dell'orario di lavoro ATA, l'attribuzione degli incarichi, la distribuzione delle mansioni e carichi di lavoro, secondo lo specifico Atto di Indirizzo del D.S. al DSGA.

Comitato dei Genitori

Essenziale è il ruolo che viene riconosciuto al Comitato dei Genitori. Il DS è a disposizione per rendere ancora più attivo il ruolo dei genitori e delle famiglie all'interno della scuola, considerando la responsabilità prima dei genitori sui propri figli ed il fatto che il servizio scolastico è chiamato a rendersi il più possibile trasparente sul piano educativo e formativo.

Rappresentanti degli studenti

Gli studenti sono il cuore della scuola. In termini di diritti e di doveri sono però essi stessi chiamati ad aprirsi a conoscenze e competenze capaci di farli crescere come persone e cittadini, aperti alla complessità del nostro contesto socio-economico.

Territorio

L'apertura al territorio è la nostra ancora di salvezza.

Rapporti sempre più aperti verso gli enti locali, in particolare la Provincia, e verso le associazioni di impresa e l'Università di Vicenza.

Essenziali continueranno ad essere gli stages, il Progetto Leonardo e l'Alternanza scuola-lavoro.

Un punto di merito riguarda i corsi IFTS ed i corsi FSE: l'Itis Rossi è stato scelto come capofila del Polo IFTS "Logistica e qualità del settore manifatturiero" ed in questo ambito ha già portato a termine il primo corso, mentre il secondo vedrà la conclusione nel prossimo autunno. Per il 2008 è in programma l'organizzazione di un terzo corso IFTS che avrà come titolo "Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo". I corsi oltre a fornire ai partecipanti una valida

alternativa all'istruzione universitaria, sono un "ponte" di straordinaria efficacia per i rapporti tra l'Istituto ed il mondo produttivo.

Altro importante incarico, recentemente formalizzato con la formazione della relativa ATS, è quello di ente capofila per il distretto formativo mecatronico della Regione Veneto. Anche in questo caso sono in programma attività innovative che coinvolgono sia l'aspetto legato ai curricoli scolastici che importanti iniziative di aggiornamento dei docenti. In questo caso il grosso lavoro programmato necessita della collaborazione e dell'impegno di quanti, tra docenti e personale, avranno disponibilità e competenze da proporre.

### **Come sintesi finale.**

Lo scorso giugno è stata approvata la revisione della parte generale del POF di quest'anno. Cosa positiva perché fa intendere che la vita della scuola è legata ad un continuum. Dopo il completamento della seconda parte, però, ho intenzione di proporre, come ho già anticipato, una comune riflessione di fondo (ma è un lavoro che ci accompagnerà nei prossimi anni), nei termini di un POF gestionale che sia funzionale ad alcuni obiettivi chiari verso i quali sentirci tutti impegnati nei prossimi anni:

- 1) il successo scolastico formativo;
- 2) l'orientamento in progress;
- 3) l'internazionalizzazione ai fini dell'equipollenza dei curricoli e dei titoli di studio;
- 4) la formazione permanente;
- 5) l'innovazione e l'adattamento alle nuove urgenze, bisogni, necessità del nostro vivere sociale.

Obiettivi chiari e vincolanti per tutti, capaci di farci superare quella micro-conflittualità che è la regina, purtroppo (tutti invociamo la pace, ma pratichiamo invece tante forme di conflitto...) del nostro vivere quotidiano, segno di una continua insoddisfazione della percezione individuale e sociale. L'antidoto, lo sappiamo, è il "pensare positivo", è il pensare "in" positivo, nonostante le tante immancabili difficoltà ...

Se non vi è la comune percezione della imprescindibilità di questo compito di aggiornamento e di continuo ripensamento, aspetti che danno sapore e senso del nostro essere persone prima che professionisti della scuola di oggi, è altrettanto chiaro che una scuola si trova destinata, con o senza volerlo, alla decadenza e alla indifferenza di studenti e famiglie, i nostri veri datori di lavoro, come recita la logica della sussidiarietà. Cuore della vera solidarietà e della sostanzialità della vita democratica di una comunità come è appunto una istituzione scolastica.

Vicenza, 1 settembre 2007